



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta*

Prot. n. 3597 del 22.11.2016

**REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE  
DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE**

**ART. 1. OGGETTO:** Il presente regolamento, come previsto dall'Accordo di rete da cui discende, definisce i compiti ed il funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale della Rete Territoriale di Servizio del CPIA di Caserta.

**ART. 2. SEDE:** La Commissione per la definizione del Patto formativo individuale (d'ora in avanti la Commissione) ha sede presso la sede dell'Unità Amministrativa del Centro per l'Istruzione degli Adulti di Caserta, (d'ora in avanti CPIA), in Corso Trieste, 133, presso il Palazzo della Provincia.

**ART. 3. PRESIDENTE:** La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico pro tempore del CPIA, Dott. Raffaele Cavaliere.

**ART. 4. COMPITI:** La Commissione ha il compito di:

- individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, non formali ed informali;
- definire il Patto formativo individuale. Inoltre, al fine di favorire e consolidare i rapporti con le istituzioni scolastiche di secondo livello, la Commissione, nell'ambito delle misure di sistema:
- elaborare il POF e PTOF della rete;
- attivare i necessari momenti di riflessione per predisporre un curriculum verticale (I e II livello), atti a garantire una continuità metodologico-didattica;
- individuare i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio.

**ART. 5. CONVOCAZIONE:** La convocazione della Commissione è disposta dal Dirigente scolastico di cui all'art. 3 con un preavviso, di regola, non inferiore a cinque giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In caso di urgenza i tempi possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore. Nella convocazione, oltre all'o.d.g., deve essere indicata la sede e l'ora di inizio. L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo on line del CPIA e inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete nonché ai singoli componenti. Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

**ART. 6. VERBALE DELLE RIUNIONI:** Il verbale della sedute viene redatto da un segretario nominato dal Presidente della Commissione. La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportati analiticamente i risultati delle votazioni e le delibere assunte. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto chiedo espressamente la messa a verbale di specifiche frasi. Il verbale verrà letto e votato per approvazione nella seduta successiva della Commissione.

**ART. 7. Validità delle votazioni:** I voti sono espressi per alzata di mano. Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. Le votazioni sono espresse a maggioranza relativa.

**ART.8. Domande di iscrizione:** Al fine di consentire alla Commissione di svolgere con maggiore efficacia il proprio compito istituzionale, le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado

trasmettono tempestivamente al CPIA copia delle domande di iscrizione pervenute. La trasmissione delle domande di iscrizione potrà avvenire anche tramite supporto informatico.

**ART.9. Composizione:** La Commissione è composta da docenti rappresentativi dei percorsi di alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana e da docenti del I e del II livello all'uopo individuati con formale lettera di incarico dal Dirigente scolastico del CPIA e dai Dirigenti scolastici firmatari dell'Accordo di rete. Ciascun Dirigente scolastico individua i docenti referenti sulla base dei seguenti criteri: a) esperienza nell'insegnamento ad adulti; b) esperienza nei processi di riconoscimento crediti; c) formazione specifica. Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata, senza oneri, da esperti e/o mediatori linguistici. La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri, di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro.

**ART. 10. Articolazioni:** La Commissione della rete del CPIA si articola nelle seguenti sezioni funzionali: Prima sottocommissione: percorsi di I livello (suddivisa in più sub-commissioni); Seconda sottocommissione: percorsi di II livello (suddivisa in più sub-sottocommissioni); III sottocommissione: misure di sistema.

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria.

**ART.11. Modalità di funzionamento:** Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi: a) identificazione; b) valutazione; c) attestazione. La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Le suddette fasi si svolgono presso ciascuna sede associata al CPIA per i percorsi di I livello e presso ciascuna Istituzione scolastica della rete per i percorsi di II livello e vedono il coinvolgimento dei docenti della sede associata o dell'Istituzione scolastica all'uopo individuati dai rispettivi Dirigenti scolastici con il coordinamento del referente/ membro della Commissione. Nella fase di attestazione la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce come crediti riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase ciascun componente la Commissione presenta il candidato (per il tramite del dossier) alla Commissione in seduta plenaria, che delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto. In base agli esiti delle fasi precedenti il processo si conclude con una delle ipotesi alternative: a) attestazione di tutte le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione; b) attestazione di una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione; c) nessuna attestazione. Nel caso di attestazione di una o più competenze (punto b) o di tutte le competenze (punto a), la Commissione rilascia il Certificato di riconoscimento dei crediti che riconosce all'adulto il possesso delle competenze che compongono un percorso di studio di primo o di secondo livello e/o parti di competenze intese come abilità minime e conoscenze essenziali afferenti a specifiche Unità di apprendimento (UdA). Nel caso in cui la fase di valutazione abbia portato al riconoscimento solo di alcune competenze, l'utente ha diritto di vedersi riconosciuti i crediti riconducibili alle suddette competenze per l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso stesso. In esito alle suddette fasi la Commissione definisce il Patto formativo individuale.

**ART.12** Domanda di ammissione davanti alla Commissione –Docente tutor: Tutti i candidati adulti che vogliano rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire un titolo di studio possono presentare domanda di iscrizione presso la segreteria di una delle scuole della rete e fare richiesta di valutazione e riconoscimento crediti. Un docente tutor accompagnerà il candidato nella fase di predisposizione di un dossier contenente la documentazione che la Commissione utilizzerà per l'attribuzione dei crediti. Al candidato potrà essere chiesto di sostenere un colloquio/prove pratiche

per accertare e verificare eventuali crediti derivanti da apprendimento informale e non formale. Il tutor, presente in ogni sede di erogazione del servizio, è un docente interno esperto che ha il compito di:

- accogliere e orientare il candidato;
- redigere il dossier per la ricostruzione delle competenze possedute;
- organizzare la somministrazione dei test/prove scritte/pratiche, su indicazione delle sezioni funzionali della Commissione;
- trasferire il dossier alla Commissione per l'elaborazione del Certificato di riconoscimento dei crediti e per la formalizzazione del patto formativo.

**ART.13. Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti:** La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base del dossier personale per l'IDA (libretto personale del candidato), il quale deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta per la valutazione dei crediti formali, non formali e informali.

**ART. 14. Limiti ai crediti riconoscibili:** Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 75% del monte ore totale di ogni asse culturale/disciplina.

**ART. 15. Misure di sistema:** Anche al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello la Commissione realizza le seguenti misure di sistema: a) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio; b) elaborazione del POF e PTOF della rete territoriale di servizio; c) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; d) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; e) accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione; f) orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa; g) consulenza individuale e/o di gruppo; h) *placement* degli stranieri giovani e adulti; i) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti; j) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

Caserta, 22.11..2016

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott. Raffaele CAVALIERE**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/93)